

**Ex ASL NA 2 Nord
AREA DI EPIDEMIOLOGIA
E PREVENZIONE**

CONSIGLI SULLA PREVENZIONE DI ALCUNE MALATTIE INFETTIVE

una raccolta di schede informative relative alle principali
malattie infettive per le quali la corretta informazione tecnico-
scientifica è già efficace per una prevenzione di primo livello

Materiale Formativo prodotto da:

Area Dipartimentale di Epidemiologia e Prevenzione
Dr. Antonino Parlato

area.epidemiologia@asl2.napoli.it

LA SCARLATTINA



Che cos'è?

La Scarlattina è una malattia infettiva, poco contagiosa, causata dallo Streptococco beta emolitico di gruppo A, frequente tra i 3 e i 7 anni, che lascia una protezione non sempre completa per cui talvolta può ripresentarsi.

Come si trasmette?

Il contagio avviene per contatto diretto, o attraverso goccioline respiratorie, con un soggetto che ha in corso la malattia o anche con un portatore sano, cioè una persona che, pur asintomatica, alberga lo streptococco nel cavo faringeo. Con un'adeguata terapia antibiotica la contagiosità si interrompe entro 24 ore.

Come si manifesta?

Il periodo di incubazione è breve, da 1 a 5 giorni (in media 3). L'esordio, improvviso, è caratterizzato da febbre elevata, spesso accompagnata da brivido, cefalea, nausea e vomito. Il paziente lamenta mal di gola e sono presenti linfonodi ingrossati. Trascorse 12 - 48 ore dall'esordio dei primi sintomi, compare l'esantema, inizialmente alla radice degli arti (inguine ed ascelle), che si diffonde



rapidamente a tronco, arti e volto, lasciando liberi naso, la regione intorno alla bocca ed il mento. L'esantema, che svanisce alla pressione digitale, è caratterizzato da piccoli elementi puntiformi rossastri, ravvicinati, che rendono la cute ruvida al tatto (tipo carta vetrata). Anche la lingua assume un'aspetto caratteristico: inizialmente è biancastra e, per la perdita dello strato epiteliale di superficie, assume un aspetto a "freccia" e successivamente a "fragola".

A chi rivolgersi?

Alla comparsa dei primi sintomi è importante rivolgersi al proprio medico di famiglia. Con un'adeguata e precoce terapia la sintomatologia scompare in breve tempo senza complicanze.

Cosa fare?

Per evitare la diffusione della malattia si consiglia il riposo domiciliare per 48 ore dall'inizio di un'adeguata terapia antibiotica. Ai contatti che presentano mal di gola nei 7 giorni successivi all'ultimo contatto con il caso l'A.S.L. consiglia di eseguire il tampone faringeo.

